



## PROGRAMMA

**Anonimo del XVI secolo**  
Greensleeves

**Tradizione irlandese**  
Star of the County Down

**Tradizione bretone**  
Aria  
Annabel Lee

**Sara Terzano**  
Da “Trittico per arpa” : *Crepuscolario* (arpa e percussioni)

**Tradizione irlandese - XI sec.**  
Brian Boru’s march

**Jacques Ibert** (1890-1962)  
Deux Interludes : - *Andante espressivo* , - *Allegro vivo* (violino, viola e arpa)

**Canzoni popolari spagnole**  
Sevillana



**Pietro Mascagni** (1863-1945)  
*Intermezzo* (dall’Opera “Cavalleria rusticana”)

**Georg Friedrich Haendel** (1685-1759)  
“*Lascia ch’io pianga*” (dall’Opera “Rinaldo”)

**Michail Glinka** (1804-1857)  
*Romance* (violino, viola e arpa)

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)  
“*Addio del passato*” (dall’Opera “La traviata”)

**Giacomo Puccini** (1858-1924)  
“*O mio babbino caro*” (dall’Opera “Gianni Schicchi”)

**Sara Terzano** (contemp.)  
*I semi della luce* (violino, viola arpa e percussioni)

**Ennio Morricone** (contemp.)  
“Playing love” (dal film “La leggenda del pianista sull’Oceano”)  
Gabriel’s oboe (dal film “Mission”)



## *Gruppo Cameristico* **ALCHIMEA**

**Cristina Lo Russo**  
*Soprano*

**Giuseppe Tripodi**  
*Violino*

**Alessandro Cipolletta**  
*Viola*

**Sara Terzano**  
*Arpa*

**Roberto Mattea**  
*Percussioni*



**CRISTINA LO RUSSO - soprano**

Cristina Lo Russo è nata a Torino; ha iniziato lo studio del canto sotto la guida del M° Eros Cassardo per poi diplomarsi brillantemente presso il Conservatorio “G. Verdi” di Novara nella classe del soprano Rita Orlandi Malaspina. Borsista dell’Associazione per la musica “De Sono”, ha seguito Master classes in Italia e all’estero: a Torre de’ Passeri con Guglielmo Gazzani, a Deutschlandsberg (Austria) con Vittorio Terranova, al “Circolo della Stampa” di Torino con Alfredo Kraus e Wally Salio, a Prato con Nigel Rogers, all’ “Accademia di Musica Antica di San Giovannino” (Alessandria), a Trieste con Claudio Desderi. Nel 1995 ha studiato con Carlo Bergonzi all’Accademia di Busseto. Attualmente si sta perfezionando a Roma con la Prof.ssa Meli. Ha interpretato i seguenti ruoli operistici: Clorinda nel combattimento di “Tancredi e Clorinda” di C. Monteverdi; Belinda in “Dido and Eneas” di H. Purcell; Amore nell’ “Orfeo” di C.W. Gluck. Il suo repertorio spazia dal Medioevo ai giorni nostri sia in ruoli solistici che in formazioni da camera; ha interpretato in quartetto gli “Ziegeunerlieder” di Brahms, il “Romancero gitano” di Castelnuovo Tedesco e le “Canzon Popolari” di Garcia Lorca, da cui è stato tratto un CD Live presentato al X Salone del Libro di Torino. Ha partecipato come solista a concerti presso il Circolo della Lirica di Bologna e di Crema e Curno. Ha vinto il 2° Premio come Miglior Cantante di Musical nell’edizione 1999-2000 del Concorso Internazionale Sanremo Classica. Nel 2001 ha vinto il concorso AGIMUS come miglior interprete presentando un concerto all’Ambasciata Indonesiana a Roma. Attualmente collabora con il Coro dell’Orchestra “G. Verdi” di Milano diretto dal M° Gandolfi con il quale ha cantato nell’allestimento del “Simon Boccanegra” di G. Verdi diretto da Claudio Abbado e al “Festival dei Due Mondi “ di Spoleto (2002).



**GIUSEPPE TRIPODI - violino**

Diplomato in violino presso il Conservatorio Statale di Musica G. Verdi di Torino sotto la guida del maestro Sergio Lamberto con il massimo dei voti e la lode.

Ha collaborato con l’ Orchestra Sinfonica della RAI di Torino, l’ Orchestra della Valle d’ Aosta, l’Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l’Orchestra Filarmonica del Piemonte, l’Orchestra Orpheus, l’ Orchestra Filarmonica di Torino ricoprendo con quest’ultime anche il ruolo di “violino di spalla” .

Nel 1997 ha vinto i concorsi di “ violino di fila “ e di “ concertino dei secondi violini” presso l’ Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini di Parma nella quale ha collaborato come stabile fino al 2000.

Nel 1999 ha vinto il concorso per il ruolo di “ violino di fila “ presso l’ Orchestra del Teatro Regio di Torino, ruolo che ricopre attualmente.

Collabora con numerose formazioni cameristiche partecipando, inoltre, alle tournées del “Regio itinerante” e a rassegne concertistiche e lezioni-concerto.



**ALESSANDRO CIPOLLETTA - viola**

Diplomato in violino nel 1998 presso il Conservatorio di Musica G. Verdi di Torino, si è poi diplomato in viola nel 2001 presso il Conservatorio Statale di Musica “Giuseppe Verdi” di Torino sotto la guida del maestro Davide Zaltron.

Si è perfezionato all’Accademia “Walter Stauffer” di Cremona con il Maestro Bruno Giuranna.

Dal 2003, dopo aver vinto il Concorso, ricopre il ruolo di Seconda Viola presso l’orchestra del Teatro Regio di Torino.

Nel 2005 ha realizzato il laboratorio “Gli archi: Mastro Stradivario e l’archetto magico” all’interno del progetto “L’Orchestra si racconta” del Teatro Regio di Torino.

E’ attivo nell’ambito della musica da camera partecipando a svariati festivals internazionali.



### **SARA TERZANO - arpa**

Diplomata in arpa al Conservatorio Statale di Musica “G. Verdi” di Torino nella classe di Gabriella Bosio (“Premio M. Vico” per il miglior diploma), si è poi perfezionata all’Ecole Normale de Musique “A. Cortot” di Parigi come borsista della “De Sono Associazione per la Musica” conseguendo il “Diplome Supérieur d’Execution”, al Corso di Alta Specializzazione dell’Accademia della Filarmonica della Scala (Direttore principale: Riccardo Muti) e all’Accademia Internazionale della Musica di Milano. Svolge intensa attività concertistica da solista, in formazioni cameristiche e come Prima Arpa in numerose orchestre in Italia e all’estero esplorando anche il repertorio celtico, jazz e new age anche con brani di sua composizione o arrangiamento. Dal 1994 collabora con il Museo Egizio, il Teatro Regio e il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino realizzando progetti didattici e rassegne concertistiche; è titolare della cattedra di Arpa del Civico Istituto Musicale “A. Corelli” di Pinerolo. Laureata in Architettura e perfezionatasi in Museografia presso il Politecnico di Torino, propone conferenze-concerto sul tema “Musica, Arte e Architettura” occupandosi dei testi, delle immagini e delle musiche. Ha pubblicato i cd “Note per un viaggio immaginario” e “A Merit – Concerto di flauto e arpa” (ed. Videoradio-Fonola). Ha partecipato come arpista al film di Dario Argento “Nonhosonno”. Nel 2005 ha preso parte a Lugano (Svizzera) al *Progetto Martha Argerich* organizzato dalla *Radio Svizzera Italiana* all’interno del “*Lugano Festival Musica*, registrato e trasmesso su Radio 2. Dall’A.A. 2003/04 è docente di Arpa presso il Conservatorio Statale di Musica “L. Canepa” di Sassari.



### **ROBERTO MATTEA - percussioni**

Ha affiancato allo studio classico della musica l’interesse verso gli strumenti a percussione con particolare riferimento alle tradizioni dell’improvvisazione e della ritmica delle culture nere africane e latino-americane. Collabora con diverse formazioni cameristiche esaltando la contaminazione tra musica etnica, musica celtica e musica classica ed è componente fisso del trio Arpa d’inCanto, del duo Rosarthum, del Gruppo Cameristico Gamut, del gruppo Rock Tuttofumo, del Gruppo Cameristico Alchimea e della Big Bati & the little Tango Orchestra. Ha partecipato a manifestazioni culturali quali “Giovani Parole”, “Senza Etichetta”, “Piemonte in Musica”, “Lunathica”, “Musica in Museo”, “Theatropolis” e “Torino sotterranea” collaborando con le Compagnie Teatrali “Sergio Tofano”, “i Lunatici” e l’Associazione Bonaventura. Laureato in Architettura presso il Politecnico di Torino, nel 2004 ha ideato e messo in scena la lettura-concerto “Note d’Architettura” presso la Cooperativa Arti Visive di Torino in collaborazione con l’Associazione Polincontri.



**Il Gruppo Cameristico Alchimea nasce nel 2001 con l’intento di riunire musicisti di formazione classica dallo spirito innovativo e aperto alla ricerca di nuove contaminazioni e con il desiderio di suonare repertori dal carattere diverso. L’Ensemble si propone con formazioni che vanno dal trio all’orchestra da camera presentando programmi che spaziano dalla musica francese del Novecento alle composizioni contemporanee, dal jazz alle atmosfere celtiche approfondendo sempre con dedizione sia l’aspetto espressivo sia il contenuto tecnico dei brani interpretati. L’anima di questo progetto è riscoprire la gioia di suonare insieme senza porsi vincoli formali e limiti stilistici, e giocando con il carattere universale del linguaggio musicale.**